

Il fantasma? C'è davvero

Montechiarugolo, figura femminile registrata da Sky nel castello

MONTECHIARUGOLO - All'improvviso, nelle stanze del Castello di Montechiarugolo, avvolte dal buio della notte, si è levato un fischio. E, una figura nebulosa e invisibile ad occhio nudo, ha rivelato una «presenza» femminile, nella cosiddetta Camera dei quadri.

La messa a fuoco di ciò che, usando un linguaggio comune può essere definito un fantasma, è stata fatta da un mezzo tecnico a bassa densità di luce, in grado di registrare fenomeni audio e video non percepibili dall'uomo o dalle apparecchiature utilizzate normalmente nelle riprese televisive. Tutto è successo, nella serata di giovedì 9 marzo, durante le riprese notturne del programma televisivo di Sky Vivo «Presenze 2. Un viaggio tra dimore e castelli sulle tracce dei fantasmi d'Italia». Si tratta di una seconda edizione, che andrà in onda nei prossimi mesi, sulla scia del successo riscosso dalla prima. La troupe della trasmissione è approdata, dunque, nel suggestivo maniero di Montechiarugolo, alla ricerca di contatti con un'altra dimensione. D'altra parte, la leggenda (o la storia?) vuole che nel Castello montechiarugolese aleggi il fantasma della Fata Bema, una giovane ragazza giunta a Montechiarugolo nel 1593, che leggeva il futuro ai signorotti e ai popolani. Una domanda giunge spontanea: la presenza «filmata» durante le riprese è riconducibile alla Fata Bema?

«Presenze 2. Un viaggio tra dimore e castelli sulle tracce dei fantasmi d'Italia» ha visto la conduttrice Federica Gentile, in compagnia di Umberto Di Grazia, sensitivo di fama internazionale, dello storico Adorno Adorni Braccesi e di Massimiliano Benvenu-

ti, perito bio-metrico. Alle riprese televisive hanno preso parte anche Carmen Acquati, direttore di Sky Vivo e Alessandra Zingales di Ad Polivideo, società che produce il programma. Dopo un primo sopralluogo mattutino al Castello e il racconto della storia del luogo (quella vera e quella tramandata dalla leggenda ndr), magistralmente illustrata da Adorni Braccesi e arricchita da alcune testimonianze locali, la troupe è entrata in azione di sera, a luci spente. Di Grazia, supportato dal sensitivo Antonio Betti, si è soffermato in alcune stanze del castello, nel giardino e nella cantina, cercando di cogliere la presenza impalpabile di dame e cavalieri erranti vissuti nel passato. Gentile l'ha seguito passo passo, con domande incalzanti, tese a dare «concretezza» alle percezioni extrasensoriali di Di Grazia. Strada facendo si sono «presentati», dapprima sottoforma di «nebbiolina evanescente» uno scriba, un ussaro e un suonatore di spinetta.

«La forza predominante e protettiva del castello - ha spiegato Di Grazia - è femminile. Ho avvertito la sua presenza in cantina. Ho visto una persona velata, con un abito di cotone bianco e il cordone in vita. Mi ha trasmesso l'idea di avere una grande conoscenza nella manipolazione delle erbe».

Gentile ha confessato che, conducendo «Presenze 2. Un viaggio tra dimore e castelli sulle tracce dei fantasmi d'Italia», ha sviluppato delle percezioni che prima non captava. Presenze è basato sul format Most Haunted, trasmesso con grande successo, su Living Tv, canale satellitare via cavo in Inghilterra.

Nicoletta Fogolla